

## **11 MARZO 2019: LA CONTRASTATA ED AMBIGUA DECISIONE DEL GOVERNO DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA**

Il promotore pubblico ha il dovere di procedere, ai sensi dell'Accordo Italia Francia 2017 a bandire le procedure di gara, nel rispetto dei contratti sottoscritti con la Commissione Europea (Grant agreement – CEF 2014-2019). In assenza di tali adempimenti entro il mese di marzo si sarebbero persi immediatamente 300 milioni di euro di finanziamento europeo, e proseguendo nell'inerzia, si sarebbe perso l'intero finanziamento di 813 milioni. Gli amministratori di Telt avrebbero avuto la responsabilità del danno erariale prodotto. La Francia (scaduti i termini concordati con la lettera del 4 dicembre 2018) e la Commissione Europea pertanto richiedono all'Italia di onorare gli accordi internazionali ed i contratti sottoscritti o di assumersi ogni responsabilità della rottura di tali accordi.

Il CdA di TELT era stato convocato a Parigi il 19 febbraio 2019 per procedere al lancio degli *avis de marchés public* per 2,3 miliardi di Euro di lavori (in territorio francese).

Il Ministro delle Infrastrutture italiano richiedeva a poche ore dal CdA di rimandare il consiglio già convocato. Tale proposta risultava inaccettabile; il Cda in merito ha deciso invece un breve rinvio del punto all'OdG mantenendo aperta la seduta per *“acquisire i necessari approfondimenti tecnico-procedurali”*.

Nei primi giorni di marzo si è assistito ad un forte contrasto all'interno del governo italiano sulle decisioni da assumere in merito allo sblocco dei bandi di gara ed in merito all'opera, sulla **utilizzabilità dello Studio Analisi Costi Benefici del MIT** considerato dalla componente governativa della Lega eccentrica e sbagliata.

In esito al vertice notturno dell'8 marzo, il giorno successivo, il 9 marzo, il premier Conte ha inviato a TELT una curiosa lettera di indirizzi a TELT sas in cui si ribadisce che :

- L'analisi tecnica effettuata dagli esperti nominati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (l'ACB di Ponti) e le conseguenti considerazioni politiche **sin qui effettuate** ci impongono di ***rivedere la realizzazione dell'opera, la cui corrispondenza all'interesse pubblico non appare affatto scontata.***
- Vi invito ad ***astenermi con effetto immediato, da ogni ulteriore azione che possa produrre, a carico dello Stato Italiano, vincoli giuridici di sorta.*** In particolare, Vi invito a ***sopressedere dalla comunicazione dei capitolati di gara al fine di evitare che soggetti terzi possano formulare offerte per la realizzazione dell'opera, condizionando, per tale via, le libere, definitive determinazioni che il mio Governo si riserva di assumere nel prossimo futuro.***
- La richiesta di ***“evitare di assumere impegni di spesa gravanti sull'erario italiano”*** e di adoperarsi per ***“non pregiudicare gli stanziamenti finanziari posti a disposizione dall'Unione europea”***. Tutte le prossime iniziative che vorrete intraprendere dovranno ***rispettare pertanto, questa duplice esigenza, avendo cura che sia garantita la piena reversibilità di qualunque attività giuridica o scelta operativa posta in essere.***
- Di voler informare il Governo francese e la Commissione Europea della ***“posizione”*** del Governo Italiano, avviando le interlocuzioni necessarie per ***“renderli edotti”***.

[https://www.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/ILSOLE24ORE/Online/Oggetti\\_Embedded/Documenti/2019/03/09/03.pdf](https://www.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/ILSOLE24ORE/Online/Oggetti_Embedded/Documenti/2019/03/09/03.pdf)

Roma, 8 marzo 2019

Alla Società TELT SAS  
c.a. del Presidente  
Dott. Hubert du Mesnil  
c.a. del Direttore Generale  
Dott. Mario Virano  
Via P. Borsellino 17/b  
Torino

Signor Presidente, signor Direttore Generale,  
il Governo che presiedo ha sottoposto a una nuova analisi costi-benefici il progetto infrastrutturale riguardante la linea ferroviaria ad alta velocità Torino/Lione, in attuazione delle previsioni contenute nel "Contratto di Governo", che impegnano a "realizzare integralmente il progetto, nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia".

L'analisi tecnica effettuata dagli esperti nominati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e le conseguenti considerazioni politiche sin qui effettuate ci impongono di rivalutare la realizzazione dell'opera, la cui corrispondenza all'interesse pubblico non appare affatto scontata.

In ragione delle responsabilità che mi competono quale Presidente del Consiglio, Vi invito ad astenervi, con effetti immediati, da ogni ulteriore azione che possa produrre, a carico dello Stato italiano, vincoli giuridici di sorta. In particolare, Vi invito a soprassedere dalla comunicazione dei capitolati di gara, al fine di evitare che soggetti terzi possano formulare offerte per la realizzazione dell'opera, condizionando, per tale via, le libere, definitive determinazioni che il mio Governo si riserva di assumere nel prossimo futuro.

Al momento appare necessario, da un lato, evitare di assumere impegni di spesa gravanti sull'erario italiano e, dall'altro, adoperarsi per non pregiudicare gli stanziamenti finanziari posti a disposizione dall'Unione europea. Tutte le prossime iniziative che vorrete intraprendere dovranno tenere conto di questa duplice esigenza, avendo cura che sia garantita la piena



Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
della Repubblica italiana  
Dott. Giuseppe CONTE

Al Primo Ministro  
della Repubblica francese  
Edouard PHILIPPE

E p.c. Ministro delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Danilo TONINELLI

Ministra incaricata dei Trasporti  
Elisabeth BORNE

Parigi, il 9 marzo 2019

N/Prot : 349/TELT\_EO/8/PR/19  
N/Rif. : DC/CC-2828

La pubblicazione dei bandi di gara relativi ai lavori principali è stata rinviata dal governo italiano e con l'accordo del governo francese, pur invitando la società a salvaguardare i finanziamenti europei. Ora, come precedentemente segnalato, si sono avuti scambi con i due Ministri dei trasporti (nello specifico lettere del 18 di febbraio 2019) e come confermato da una lettera del 19 febbraio dell'agenzia

[https://www.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/ILSOLE24ORE/Online/Oggetti\\_Embedded/Documenti/2019/03/09/01\\_02.pdf](https://www.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/ILSOLE24ORE/Online/Oggetti_Embedded/Documenti/2019/03/09/01_02.pdf)

L'11 marzo 2019 il CdA, dopo uno scambio di lettere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha dato il via libera alla pubblicazione agli "avis de marchés", con l'obiettivo di "salvaguardare l'integrità della contribuzione del finanziamento europeo, consentendo l'approfondimento ed il libero confronto". "Gli avvisi contengono l'esplicitazione (ovvia e scontata per una società di proprietà dei Governi italiano e francese) della facoltà di interrompere senza obblighi ed oneri la procedura in ogni sua fase", confermando l'impegno (anche questo scontato) "di verificare la volontà dei due Governi, al termine della selezione delle candidature, prima di procedere all'invio dei capitolati di gara alle imprese".